

**SAN CARLO**

# Claudio Velardi: la Iervolino autolesionista

**NAPOLI. Si infiamma la polemica sull'assenza del sindaco al concerto del Primo maggio con Riccardo Muti al San Carlo, che segue il taglio dei fondi comunali al teatro massimo. Dopo le bordate del centrodestra, arriva anche il giudizio dell'assessore regionale al turismo, Claudio Velardi: «Io lavoro tutti i giorni con il commissario Nastasi per la progettazione di nuovi eventi, credo che tutti dobbiamo collaborare per il nostro teatro, ogni altro atteggiamento è autolesionismo. I tagli al bilancio comunale sono stati un errore di valutazione».**

PRIMO PIANO A PAG.28

LA POLEMICA

L'ASSESSORE REGIONALE PACCHETTI AL SINDACO PER L'ASSENZA AL SAN CARLO: I TAGLI AL BILANCIO UN ERRORE

# Velardi: Iervolino autolesionista

di Antonella Scutiero

**NAPOLI.** Suscita sconcerto a destra e a sinistra l'atteggiamento del sindaco Rosa Russo Iervolino nei confronti del teatro San Carlo. Tanto che l'assessore regionale al Turismo, Claudio Velardi, parla di «autolesionismo». E il capogruppo di An in consiglio comunale, Carlo Lamura, accusa: «Grande leggerezza e scortesia istituzionale». Venerdì, durante i festeggiamenti per il Primo maggio, l'ennesimo episodio: ad applaudire il maestro Riccardo Muti che dirigeva la Berliner Philharmoniker, nel palchetto reale c'era il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, affianco al governatore della Campania Antonio Bassolino. Non c'era, invece, Rosetta, una poltrona vuota che ha sollevato una nube di polemiche. Il sindaco fa spalucce e replica con sicurezza: «Ho fatto quello che faccio da cinquantacinque anni il giorno del Primo maggio: sono andata al corteo dei sindacati». Ma dietro quell'assenza c'è molto di più. Ci sono le continue polemiche con il commissario straordinario del teatro nominato dal Governo, Salvatore Nastasi, con cui più volte la Iervolino è arrivata ai ferri corti. C'è il polverone suscitato dalla notizia dei

tagli operati dal Comune nei finanziamenti allo storico teatro. E la diserzione del Primo maggio diventa l'ultimo sgarbo fatto dal primo cittadino a uno dei simboli della città. «Io col San Carlo ho un rapporto talmente stretto che vedo continuamente Nastasi per programmare i prossimi eventi – spiega Velardi – stiamo preparando i concerti all'aperto, in piazza del Plebiscito, di luglio, quando arriveranno Antonio Pappano e Giovanni Allevi. E stiamo già lavorando sull'evento da proporre per il Natale, coinvolgeremo un grande nome di sicuro richiamo. Ecco, per me tutti dovrebbero avere quest'atteggiamento: ogni altro modo di operare è autolesionista».

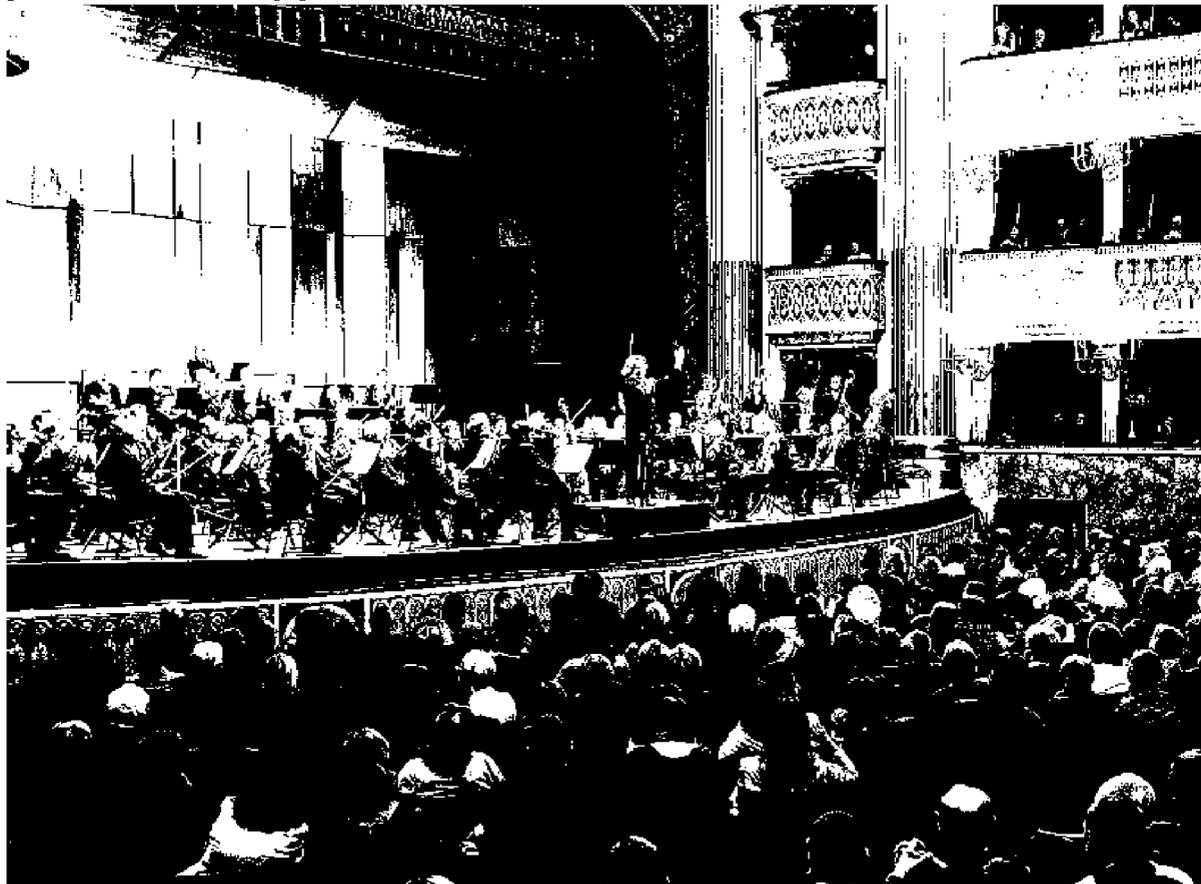
Parole chiare e dure che non lasciano spazio a fraintendimenti, ma l'assessore continua: «Il San Carlo è parte della città, è punta di diamante del suo patrimonio, non si può non investire. I tagli? Tutti li stanno facendo, a partire dal Governo. Credo che il Comune abbia commesso un errore di valutazione, ma sta cercando di recuperare». Nel suo bilancio di «lacrime e sangue» l'assessore Riccardo Realfonzo aveva ridotto i finanziamenti al Massimo cittadino da 2 milioni e 200mila euro ad appena 500mi-

la. Una scelta che aveva fatto sobbalzare sulla sedia l'intero Paese. E che il sindaco ha dovuto rivedere: con un maxi-emendamento a sua firma, presentato in consiglio comunale durante la discussione sulla manovra di bilancio, si incrementa la cifra di un milione di euro, recuperato grazie a un protocollo di intesa con la Regione, che in realtà riguarderebbe solo investimenti e welfare. Ma per il momento i soldi sono solo sulla carta, denuncia An.

«Credo che l'assenza della Iervolino venerdì sia stata istituzionalmente una grossa leggerezza, nonché una scortesia notevole – osserva il capogruppo consiliare Carlo Lamura –



sfuggita alle sue responsabilità, perché sente su di sé il peso dei tagli drastici ai fondi». Un'assenza voluta, dunque, per mancanza di coraggio: «Voleva festeggiare il Primo maggio? Poteva andare al teatro e poi raggiungere la folla in piazza. Domani (oggi, ndr) in aula anche questo suo ultimo atteggiamento determinerà il comportamento delle opposizioni, che ingaggeranno una dura battaglia contro quest'amministrazione vergognosa».



Il maestro Muti al San Carlo nel concerto del Primo maggio